



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - BRESCIA

Brescia, 05/05/2022

DETERMINAZIONE N. 48/AMM : SERVIZI INFORMATICI PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI CONCILIAZIONE E MEDIAZIONE ON LINE DENOMINATI "CONCILIACAMERA" - AFFIDAMENTO IN HOUSE A INFOCAMERE PER L'ANNO 2022 - € 2.175,00 (IVA AL 22% ESCLUSA)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

ricordato che tra le attività proprie degli Enti camerali rientra anche la gestione di procedure stragiudiziali di composizione dei conflitti;

ricordato che il Servizio di Conciliazione della Camera di Commercio di Brescia gestisce sia le procedure di conciliazione che le procedure di mediazione civile e commerciale ex D.Lgs. 28/2010;

richiamata la determinazione n. 127/AMM/2020 con la quale si acquisivano da Infocamere, per l'anno 2021, i servizi informatici per la gestione delle procedure di conciliazione e mediazione on line denominati "ConciliaCamera";

ritenuto indispensabile l'utilizzo di tale applicativo anche per il 2022;

considerato che i costi applicati per l'anno 2022 per l'utilizzo dell'applicativo ConciliaCamera, come comunicato da Infocamere per le vie brevi, sono invariati dall'anno 2017, come di seguito riepilogato:

Descrizione	Tipologia	Prezzo	Codice articolo
Canone annuo organismo singolo	canone	€ 1.800,00/annuo	S-1CONC-P03
Domanda di mediazione/conciliazione	a consumo	€ 1,50/domanda	S-1CONCDOM

viste le stime effettuate dal competente Ufficio Tutela del Mercato relative alle domande di conciliazione/mediazione presumibilmente attese per il 2022, calcolate in n. 250, e stimato quindi in € 375,00 (IVA al 22% esclusa) la parte di costo a consumo per l'anno 2022;

ritenuto opportuno affidare i servizi informatici per la gestione delle procedure di conciliazione e mediazione on line

denominati "ConciliaCamera", forniti da Infocamere, per l'anno 2022, alle condizioni economiche del listino vigente per il 2022, per un totale di € 2.175,00 (IVA al 22% esclusa), comprensive tanto del canone fisso quanto della quota a consumo;

richiamato il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020-2022, approvato con DPCM del 17/7/2020 che, in continuità con i due piani precedenti, indica ulteriori obiettivi per proseguire la transizione digitale della pubblica amministrazione e il monitoraggio della spesa per ICT e degli altri elementi essenziali per la transizione verificati nel report edito da Agid "La Spesa ICT 2021 nella PA italiana", quali:

- la scelta di acquisti ICT prioritariamente sulle centrali di committenza e procurement;
- il trend della composizione della spesa ICT privilegiando quella da investimento (Capex) rispetto a quella operativa (Opex);
- la transizione verso:
 - infrastrutture qualificate Agid di tipo A;
 - modelli di interoperabilità,
 - una maggior fruibilità dei dati delle PA,
 - le piattaforme,
 - la condivisione degli ecosistemi,
 - standard qualificati di sicurezza informatica,
 - la costruzione e diffusione di servizi digitali,
 - modelli e strumenti per l'innovazione,
 - il governo della trasformazione digitale;

considerato che il servizio Conciliacamera è realizzato da Infocamere al fine di realizzare obiettivi di uniformità, efficienza, ottimale impiego delle risorse pubbliche, ed in particolare il servizio è interoperabile con la piattaforma PagoPA nella direzione indicata dal piano triennale per l'informatica nella PA 2019-2021 ed integrato sia con il database del RI, di cui Infocamere è già affidatario, al fine di renderlo fruibile nell'ambito della rete nazionale delle Camere di Commercio, sia con il software del Ministero di Giustizia, titolare del controllo sugli organismi di mediazione, cui vanno trasmessi i dati periodici relativi ai procedimenti;

ricordato, inoltre, che il software è integrato con gli strumenti di uso abituale nelle Camere quali:

- Gedoc per il protocollo;
- XAC-Con2 per le procedure di contabilità camerale;
- utilizzo e condivisione dei sistemi di Web Conference per gli incontri via web, caratteristiche che richiederebbero ad eventuali fornitori presenti sul mercato la modifica anche importante dei loro applicativi al fine di personalizzarli e renderli adatti alle esigenze della Camera di Commercio;

visti gli articoli 5 e 192 del D.lgs 50/2016 (Codice dei Contratti pubblici) che disciplinano gli affidamenti in house da

parte delle Pubbliche Amministrazioni;

ricordato che Infocamere risulta iscritta nell' "Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house", tenuto da ANAC ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, con delibera dell'Autorità n. 1042 del 20 novembre 2018, e ritenuti pertanto sussistenti i presupposti per l'affidamento in house del servizio;

visto l'art. 14 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (d.p.r. 62/2013);

sentita la dirigente dell'Area Promozione, la quale autorizza il prelievo della spesa dal proprio budget direzionale;

richiamato il Regolamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Camerale n. 4 del 9.2.2004, che dispone in tema di ripartizione di compiti e delle funzioni tra la Giunta Camerale e la direzione dell'Ente, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 165/2001;

vista la ripartizione degli stanziamenti iscritti nei budget direzionali per l'anno 2022, come disposta con determinazione del Segretario Generale n. 175/SG del 24.12.2021 e successive modifiche ed integrazioni;

d e t e r m i n a

- a) di affidare in house a Infocamere i servizi informatici per la gestione delle procedure di conciliazione e mediazione on line, denominati "ConciliaCamera", ai costi sopra descritti determinati sulla base del listino Infocamere 2022, per un totale di € 2.175,00 (IVA al 22% esclusa), per l'anno 2022;
- b) di vincolare per il servizio di natura commerciale di cui al precedente punto a), la somma totale di € 2.175,00 (IVA al 22% esclusa), al conto 330010 "attività commerciale", progetto 7 "Attività di mediazione, conciliazione e regolazione del mercato", del budget direzionale B001 "Regolazione del mercato";
- c) di autorizzare l'ufficio Provveditorato ad emettere un ordinativo economale, previa richiesta in XAC da parte dell'ufficio competente, nel caso il numero previsto di domande di conciliazione/mediazione si rivelasse più alto.

IL DIRIGENTE
DELL'AREA AMMINISTRATIVA
(dr Massimo Ziletti)